

Concorso pubblico, per esami, a un posto a tempo indeterminato di dirigente di 2^a fascia presso l'Università degli Studi Roma Tre (codice identificativo: DIR1DIR2020).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ss. mm. ii.;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e ss. mm. ii., e segnatamente l'art. 20, commi 1 e 2, comma 2-bis introdotto dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (L. 114/2014) in base al quale la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista dalla procedura concorsuale pubblica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174 del 7 febbraio 1994 recante "Norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni", ed in particolare l'art. 1;

VISTA la legge 18 febbraio 1999, n. 28 ed in particolare l'art. 19 che prevede l'esenzione dall'imposta di bollo per copie conformi di atti;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO il decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77 "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'art. 2 della L. n. 64/2001" ed in particolare l'art. 13, commi 2 e 5;

VISTO il D.Lgs. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata a norma dell'art. 27 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246;

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 (Legge n. 133/2008) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 66;

VISTO il D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini"

VISTA la Legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTO il Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 “Equiparazione tra classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, n. 189” Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici a norma dell'art. 5 della L. 11 luglio 2002, n. 148”;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 “Codice dell'ordinamento militare” ed in particolare gli artt. 678, commi 3 e 9, e 1014, commi 3 e 4, e ss.mm.ii;

PRESO ATTO che, in conformità a quanto disposto dall'art. 1014, commi 3 e 4, del D.Lgs. 66/2010, la predetta riserva ha operato parzialmente sugli altri concorsi banditi da questo Ateneo dando luogo a frazioni di posto che l'Amministrazione ha provveduto ad accumulare;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge n. 122/2010);

VISTA la circolare U.P.P.A. n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica relativa alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici mediante PEC;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA la nota prot. n. MD GSGDNA REG2019 0097240 del 19/12/2019 del Ministero della Difesa – Segretariato generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti;

PRESO ATTO del D.P.R. 272/2004 “Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165” e del D.P.R. 108/2004 “Regolamento recante disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”.

VISTO il Regolamento per l'accesso alla qualifica di Dirigente presso l'Università degli studi Roma Tre approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera rep.n. 108 del 25/07/2008 e emanato con decreto del Direttore Amministrativo rep. n. 2489 del 08/09/2008;

PRESO ATTO dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti del personale dirigenziale delle Università;

VALUTATA l'opportunità di adottare, nell'ambito dei piani di sviluppo dell'Ateneo, iniziative dirette alla propulsione di azioni di sostegno manageriale alle politiche di risparmio, efficientamento energetico e sostenibilità ambientale all'interno dell'Ateneo;

VERIFICATO altresì che non esiste alcuna graduatoria utile di concorso a tempo indeterminato relativa al profilo dirigenziale oggetto della presente procedura in considerazione del carattere altamente qualificato degli ambiti professionali ricercati e delle funzioni tecnico-specialistiche da presidiare;

CONSIDERATO che a seguito dell'espletamento della procedura prevista dagli artt. 30 e 34 bis del D.Lgs. 165/2001 questo Ateneo può procedere all'avvio della procedura concorsuale;

VISTA la programmazione del fabbisogno di personale e delle disponibilità di punto organico per l'anno 2020;

tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

Art. 1.

Numero dei posti

E' indetto un Concorso pubblico, per esami, a un posto a tempo indeterminato di dirigente di 2^a fascia presso l'Università degli Studi Roma Tre (**codice identificativo: DIR1DIR2020**).

Conoscenze e competenze richieste: Competenze di carattere multidisciplinare con particolare riferimento alla capacità di leadership, gestione e coordinamento di unità organizzative complesse. Propensione e attitudine al lavoro per progetti ed obiettivi. Capacità di analisi dei processi gestionali complessi e delle relative interdipendenze che possono interessare aree amministrative e tecniche diverse e unità organizzative articolate. Capacità di assicurare efficacia e accessibilità ai servizi, nonché efficacia, completezza e tempestività delle informazioni relative alle procedure e alle regole che governano i processi produttivi di un Ateneo, anche di tipo trasversale.

Competenza nell'ambito di piani strategici energetico-ambientali in contesti universitari ed in particolare nelle materie e normative che riguardano le infrastrutture di Ateneo e gli impianti sportivi, nonché capacità di presidiare l'intera filiera dei processi collegati alla gestione di programmi adottati nel settore dell'energia e nel campo dell'audit energetico ai fini dell'efficienza e dell'organizzazione del sistema di gestione del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale.

In particolare sono richieste le seguenti conoscenze riconducibili alle sopra indicate competenze:

- approfondita conoscenza delle tecnologie tradizionali e innovative di efficienza energetica e uso delle fonti rinnovabili;
- competenze specifiche nell'individuazione di azioni, interventi e procedure per promuovere l'uso razionale dell'energia, nonché nella predisposizione di bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali;
- conoscenza consolidata in materia di studi di fattibilità, progettazione, collaudo, messa in servizio, gestione e controllo di sistemi per la produzione, utilizzo dell'energia – anche da fonti energetiche rinnovabili – e delle reti elettriche;
- approfondita conoscenza nell'ambito della programmazione, coordinamento e monitoraggio di progetti di efficientamento energetico edilizio, impiantistico, funzionale sia nelle fasi di studio/valutazione che esecuzione, nonché verifica e monitoraggio della conformità delle prestazioni alla normativa vigente in materia di sicurezza ed efficienza energetica;
- approfondita conoscenza del contesto universitario e dei modelli organizzativi al fine di individuare soluzioni che rendano più efficiente ed efficace l'azione tecnica ed amministrativa in tema di progetti di risparmio energetico;

- approfondita conoscenza nell'ambito della definizione di ipotesi progettuali per il raggiungimento del risparmio energetico e per lo sviluppo di tecnologie innovative nella produzione di energia ai fini del piano energetico di Ateneo, nonché nell'analisi qualitativa e quantitativa delle dinamiche dei mercati energetici di interesse per l'Università, sviluppo, misura delle performance e manutenzione dei modelli di previsione con annessa reportistica periodica;
- approfondita conoscenza delle tecniche di miglioramento del comfort interno alle strutture dell'Ateneo mediante l'adozione di interventi per la riqualificazione energetica di edifici e degli impianti tecnologici, predisposizione di studi di fattibilità tecnico-economica con analisi costi-benefici degli investimenti proposti e finalizzati alla riduzione dei costi energetici dell'Università anche con l'individuazione di contratti di fornitura più vantaggiosi;
- approfondita conoscenza in tema di gestione della funzione di controllo della qualità del lavoro (budget, programma, piani, prestazioni), sullo stato di attuazione dei progetti, sulle stime di conclusione, adozione degli interventi correttivi;
- buona conoscenza in tema di legislazione universitaria, project management, organizzazione aziendale, controllo di gestione e budget, contabilità analitica;
- ottima conoscenza dei software energetici e della lingua inglese scritta e parlata per quanto attiene alla lettura di documentazione tecnica (documenti, testi e certificati) e a colloqui con interlocutori stranieri.

La figura ricercata, oltre alle competenze manageriali previste per il ruolo dirigenziale, deve possedere:

- capacità di governance e attitudine a fronteggiare problemi complessi, elevate doti relazionali e doti manageriali e di gestione del personale, con particolare capacità nel project management e nell'analisi dei processi progettuali ed alla loro semplificazione ed ottimizzazione;
- capacità di interazione con utenti interni ed esterni; capacità di lavorare in gruppo e attitudine alle relazioni professionali interpersonali; capacità di adattamento al contesto lavorativo, anche in relazione alla gestione di crisi, emergenze, cambiamenti di modalità operative.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) titolo di studio: Laurea (Vecchio Ordinamento) o specialistica (LS) o magistrale (LM) in Ingegneria Meccanica o titoli equiparati o equipollenti. I titoli accademici rilasciati dalle Università straniere saranno considerati utili purché riconosciuti equivalenti alle lauree suddette ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. 165/2001. A tal fine, nella domanda di concorso devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza al corrispondente titolo di studio rilasciato dalle Università italiane in base alla normativa vigente. Le equivalenze devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

2) Per tutti i candidati è richiesto in aggiunta a quanto sopra indicato il trovarsi in una delle seguenti posizioni alternative:

- a) essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, in possesso di laurea (V.O.) o laurea specialistica (LS) o Magistrale (LM) che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea. Il periodo di servizio richiesto è altresì ridotto a quattro anni per i dipendenti delle amministrazioni statali che siano stati reclutati a seguito di corso-concorso per ricoprire posizioni funzionali, per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;

b) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, muniti di diploma di laurea, che abbiano svolto presso gli stessi funzioni dirigenziali per almeno due anni;

c) aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni purché muniti di diploma di laurea;

d) essere cittadini italiani, in possesso di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il/la candidato/a appartiene.

3) cittadinanza italiana;

4) di avere un'età non inferiore ai diciotto anni;

5) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza sarà accertata nel corso delle prove di esame;

6) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

7) godimento dei diritti civili e politici;

8) idoneità fisica all'impiego al quale il concorso si riferisce. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;

9) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ovvero non essere stati licenziati ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;

10) non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non aver procedimenti penali pendenti a carico.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva e l'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato dell'autorità competente, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo di presentazione della domanda.

Art. 3.

Domanda e termini di presentazione.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, potranno essere presentate direttamente presso l'Ufficio Protocollo dell'Università degli Studi di Roma Tre sito in Via Ostiense, 159 dalle ore 9.00 alle ore 16.30 o fatte pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'Università degli Studi Roma Tre, Via Ostiense, n. 159 - 00154 Roma ovvero mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo reclutamento.tab@ateneo.uniroma3.it purché l'autore sia identificato ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

I candidati dovranno specificare sulla busta e sulla domanda il codice identificativo del concorso. In caso di spedizione a mezzo raccomandata saranno considerate prodotte in tempo utile le domande spedite entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura i candidati:

- la cui domanda di partecipazione sia trasmessa oltre i termini di scadenza sopra previsti, qualunque ne sia la causa anche se non imputabile al candidato;
- che non abbiano firmato la domanda (ad eccezione delle istanze trasmesse a mezzo posta elettronica certificata secondo le modalità del presente bando);
- che abbiano trasmesso la domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle sopra indicate;
- la cui domanda sia pervenuta tramite Posta Elettronica Certificata di utenza diversa da quella personale ovvero da posta elettronica non certificata;
- che abbiano omesso le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti di ammissione ovvero che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;
- che non abbiano indicato gli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero ovvero gli estremi della richiesta del medesimo.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda.

Per la presentazione della domanda di partecipazione gli interessati **devono utilizzare** lo schema di domanda allegato al presente bando (**Allegato 1**).

Nella domanda di ammissione, di cui si allega schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno dichiarare, pena l'esclusione dal concorso, sotto la propria personale responsabilità:

- a) cognome e nome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- d) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali pendenti a proprio carico;
- f) il possesso del titolo di studio richiesto nell'art. 2 del presente bando, la data di conseguimento, l'Università presso la quale è stato conseguito e laddove conseguito all'estero gli estremi del provvedimento che ne dispone l'equipollenza;
- g) l'amministrazione o l'ente di appartenenza;
- h) l'attuale inquadramento giuridico e decorrenza;
- i) gli estremi dei provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa per motivi di famiglia, personali o di studio goduti, la durata dei periodi stessi, nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;
- l) di trovarsi in una delle posizioni indicate nel punto 2, lettere a), b), c) e d) dell'art. 2. In particolare dovrà dichiarare:

- posizione a): la qualifica rivestita e la decorrenza, l'ufficio e l'amministrazione di appartenenza, nonché l'attuale sede di servizio; l'eventuale specializzazione e/o dottorato di ricerca; se reclutato in un'amministrazione statale a seguito di corso-concorso;
- posizione b): la qualifica attualmente rivestita e la decorrenza, l'ufficio, l'ente o la struttura pubblica di appartenenza, nonché l'attuale sede di servizio;
- posizione c): l'ufficio e l'amministrazione presso i quali ha ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati, nonché il periodo di servizio prestato nelle suddette funzioni;
- posizione d): l'ente o l'organismo internazionale presso il quale ha maturato esperienze lavorative, indicando il periodo di servizio, nonché la posizione funzionale nella quale ha svolto il predetto servizio.

Il possesso dei predetti requisiti deve essere compiutamente descritto e contenere l'indicazione degli elementi necessari alla sua verifica;

m) di aver svolto le funzioni dirigenziali senza valutazione negativa;

n) conoscenza dell'informatica e della lingua inglese a livello avanzato;

o) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

p) i candidati riconosciuti disabili ai sensi della legge 5/2/1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso idonea certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica al fine di consentire all'amministrazione di predisporre i mezzi e gli strumenti che possano garantire una regolare partecipazione alla procedura concorsuale anche per i portatori di qualsiasi tipo di handicap. Laddove richiesti, i tempi aggiuntivi dovranno essere quantificati con idonea certificazione sanitaria da allegare alla domanda di partecipazione;

q) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione;

r) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

s) di avere l'idoneità fisica all'impiego;

t) l'indirizzo dove si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni;

u) il possesso di eventuali titoli di preferenza, a parità di valutazione, previsti dal DPR 487/94 e successive modifiche e integrazioni così come indicati nel successivo art. 8 del presente bando. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi del DPR 445/2000 le domande non sono soggette all'imposta di bollo.

Le domande prive di sottoscrizione o inviate oltre il termine di scadenza di cui all'art. 3, o comunque, presentate con modalità diverse da quelle indicate dal bando, comportano l'esclusione dal concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 272/2004.

Per le modalità di espletamento della selezione si osservano in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni

Art. 6.

Prove di esame e votazione.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla procedura concorsuale, sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove di esame muniti della ricevuta attestante la presentazione della domanda di partecipazione nonché di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) tessera postale;

b) porto d'armi;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta di identità;

f) tessera di riconoscimento rilasciata da Enti Pubblici ai propri dipendenti.

Le prove di esame consisteranno in due prove scritte, di cui una a contenuto teorico-pratico, e in un colloquio sulle materie in capo alle competenze e conoscenze richieste dall'art. 1 della presente procedura concorsuale.

I candidati dovranno basarsi sulle tematiche evidenziate nell'art. 1 per reperire in modo autonomo il materiale necessario per la propria preparazione.

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme e secondo le modalità previste dal DPR 487/1994.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

Per lo svolgimento delle prove d'esame non è possibile introdurre nella sede di esame carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, pubblicazioni, codici, anche se non commentati, testi di legge e il vocabolario della lingua italiana. E' inoltre vietato introdurre telefoni portatili e strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati. E' fatto assoluto divieto ai candidati di dialogare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso. L'Amministrazione non assumerà alcuna responsabilità per la custodia di oggetti introdotti nella sede di svolgimento delle prove concorsuali.

A ciascuna delle prove d'esame sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti 100/100.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato un punteggio di almeno 70/100 in ciascuna delle prove scritte. La prova orale si intenderà superata se il candidato avrà riportato una votazione di almeno 70/100.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno. L'elenco verrà affisso all'albo della sede di esame e all'Albo Pretorio on line: <http://www.albopretorionline.it/uniroma/alboente.aspx>.

Il punteggio finale è determinato dalla somma dei voti conseguiti in ciascuna delle prove scritte e del voto riportato nella prova orale.

Art. 7.

Diario delle prove.

Il diario delle prove scritte, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui avranno luogo, verrà notificato il giorno **martedì 20 ottobre 2020** mediante pubblicazione di apposito avviso pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo <http://host.uniroma3.it/uffici/personale> e sulla pagina web dedicata ai concorsi per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario <http://concorsi.uniroma3.it>. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima del giorno in cui essi dovranno sostenerla mediante raccomandata A.R., salvo rinuncia da parte dei candidati stessi ai termini di preavviso.

Inoltre sulla base delle domande pervenute, l'Amministrazione si riserva la facoltà di attivare, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 20 comma 2-bis della Legge n. 104 del 5/02/1992, le procedure di preselezione, mediante ricorso a prove (test, quiz o altri strumenti di selezione) di conoscenza e/o psico-attitudinali, realizzate anche tramite l'ausilio di sistemi automatizzati, inerenti la procedura concorsuale in oggetto dandone comunicazione il giorno **martedì 20 ottobre 2020** mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo <http://host.uniroma3.it/uffici/personale> e sulla pagina web dedicata ai concorsi per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario <http://concorsi.uniroma3.it>.

Coloro che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso, dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento presso la sede individuata, nell'ora e nel giorno indicato per sostenere le predette prove.

Art. 8.

Preferenze a parità di merito.

I concorrenti che avranno superato la prova orale dovranno far pervenire in carta semplice alla Divisione del Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario dell'Università degli Studi Roma Tre, secondo le modalità indicate all'art. 3, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti in originale o in copia autenticata ovvero le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestanti il possesso dei titoli di preferenza e precedenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

Ai sensi dell'art. 18, comma 4, del D.Lgs 40/2017 il periodo di servizio civile universale effettivamente prestato è valutato nei pubblici concorsi con le stesse modalità e lo stesso valore del servizio prestato presso amministrazioni pubbliche. Secondo quanto disposto dall'art. 18, comma 6, del medesimo D.Lgs 40/2017 la cessazione anticipata del rapporto di servizio civile universale comporta la decadenza dai benefici ivi previsti, salva l'ipotesi in cui detta interruzione avvenga per documentati motivi di salute, per causa di servizio o di forza maggiore ed il periodo di servizio prestato sia pari ad almeno sei mesi.

Art. 9.

Formazione e approvazione della graduatoria di merito.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito. La graduatoria verrà formata secondo l'ordine decrescente della votazione, costituita dalla somma dei voti conseguiti in ciascuna delle due prove scritte e della votazione conseguita nella prova orale.

Verrà dichiarato vincitore, nel limite dei posti messi a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria generale di merito, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dal precedente articolo.

La graduatoria del vincitore sarà successivamente affissa all'Albo Pretorio di Ateneo e all'Albo dell'Area del Personale. Di tale affissione sarà data comunicazione mediante pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, dalla cui data decorrono i termini per eventuali impugnative.

La graduatoria di merito rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della sopracitata affissione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità al concorso.

Art. 10.

Assunzione in servizio.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero mediante Posta Elettronica Certificata, a stipulare in conformità a quanto previsto dal C.C.N.L. vigente, il contratto di lavoro individuale a tempo indeterminato per l'assunzione in prova. Il vincitore dovrà inoltre assumere servizio in via provvisoria entro dieci giorni dalla sottoscrizione del contratto. Se il vincitore, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito, decade dall'assunzione.

Per il candidato vincitore del concorso assunto in servizio, anteriormente al conferimento del primo incarico dirigenziale, potrà essere previsto ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente dell'Università degli Studi Roma Tre, un ciclo di attività formative, per un periodo non superiore a 6 mesi, presso amministrazioni italiane o straniere, enti o organismi internazionali, aziende pubbliche o private di importanza nazionale o internazionale, secondo modalità, stabilite dal Direttore Generale, che assicurino l'acquisizione di esperienze professionali connesse con il conferimento del predetto incarico dirigenziale.

Il ciclo formativo potrà svolgersi anche in collaborazione con istituzioni universitarie italiane o straniere ovvero primarie istituzioni formative pubbliche o private. La frequenza al ciclo formativo è obbligatoria.

Il periodo di prova previsto dal vigente contratto collettivo di lavoro dei dirigenti delle Università, della durata di sei mesi, decorre dal conferimento effettivo dell'incarico dirigenziale e non potrà essere prorogato o rinnovato alla scadenza.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Art. 11.

Presentazione dei documenti a seguito di assunzione in servizio.

Il candidato assunto in servizio in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà invitato a presentare a questa Università, entro il primo mese di servizio, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, attestante il possesso di ciascuno dei requisiti specifici prescritti dal bando e la documentazione prevista dalla normativa vigente.

Il vincitore dovrà, inoltre, dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni previste per dichiarazioni mendaci, di non essere nelle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente di cui all'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e rendere le ulteriori dichiarazioni ai sensi del D.Lgs 39/2013 in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni.

L'amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 in materia di sanzioni penali. Qualora l'interessato non intenda o non sia in grado di ricorrere alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, i certificati relativi a stati, fatti

o qualità personali risultanti da albi o da pubblici registri tenuti o conservati da una pubblica amministrazione sono acquisiti d'ufficio da questo Ateneo su indicazione da parte dell'interessato della specifica amministrazione che conserva l'albo o il registro.

Qualora non venga prodotta entro il termine di trenta giorni dalla stipula del contratto la documentazione richiesta, fatta salva la possibilità di una proroga dello stesso termine a richiesta del candidato convocato nel caso di comprovato impedimento, da presentare per iscritto e prima della scadenza, si provvederà all'immediata risoluzione del contratto di lavoro.

Art. 13.

Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento di cui al presente bando è il Dott. Paolo Cursi - Dirigente del Personale. Cura il procedimento la Sig.ra Simonetta Putzulu Responsabile dell'Ufficio Reclutamento, sviluppo carriere e valorizzazione delle persone, Divisione del Personale tecnico amministrativo e bibliotecario tel. 06/57335225 fax 06/57335261 PEC reclutamento.tab@ateneo.uniroma3.it.

Art. 14.

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi D. Lgs 101/2018 recante: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", saranno trattati e raccolti presso l'Università degli Studi di Roma Tre per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Art. 15.

Disposizioni finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente bando di concorso, di sospendere o rinviare le prove concorsuali ovvero di sospendere o di non procedere all'assunzione del vincitore, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili ovvero connesse a modifiche o soppressione delle articolazioni interne alla struttura organizzativa, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impediscano, in tutto o in parte, l'assunzione di personale presso le Università.

Per quanto non previsto dal presente decreto valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi di cui al DPR n. 3/1957, DPR 686/1957, DPR 487/1994, Regolamento relativo all'accesso alla qualifica di dirigente presso l'Università degli Studi Roma Tre e le disposizioni previste dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali del personale dirigente delle Università.

Roma il _____

**f.to IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Pasquale Basilicata**

Il presente provvedimento, in originale, è conservato presso gli archivi della Direzione Generale dell'Università degli Studi Roma Tre.

ALLEGATO 1-SCHEMA DI DOMANDA

Al Direttore Generale
Università degli Studi Roma Tre
Divisione Personale T.A.B.
Via Ostiense, 159
00154 Roma

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico per esami a complessi n. 1 posto per l'accesso alla qualifica di dirigente a tempo indeterminato di seconda fascia presso l'Università degli Studi Roma Tre (codice identificativo: DIR1DIR2020).

A tal fine, consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in materia di norme penali dichiara:

Nome _____

Cognome _____

Codice fiscale _____

1. di essere nat ___ il _____ a _____;

2. di risiedere in _____ (prov. _____)

Via _____ n. _____ cap. _____;

3. di essere in possesso della cittadinanza italiana;

4. di essere iscritt ___ nelle liste elettorali del comune di _____ (se non iscritto/a indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste:

_____;

5. di essere nella seguente posizione rispetto agli obblighi militari: _____;

6. di aver prestato il servizio civile dal _____ al _____;

7. di non aver riportato condanne penali e non avere carichi pendenti (procedimenti penali in corso di istituzione o pendenti in giudizio), non essere stato dichiarato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato o sottoposto a misure che escludono, secondo le norme vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, né trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità, anche nello Stato di eventuale appartenenza o provenienza;

8. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico 10/1/1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9. di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____
_____ rilasciato da
_____ in data _____
e dichiarato equipollente al titolo richiesto ai sensi del seguente provvedimento:
_____;

10. (Per i titoli di studio stranieri): di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
_____ rilasciato da
_____ in data _____ e dichiarato equivalente al titolo richiesto ai sensi del seguente
provvedimento _____;

11. di trovarsi in una delle posizioni **alternative** di cui all'art. 2 punto 2 del presente bando:

- **posizione a)**

- di essere dipendente di ruolo della seguente pubblica amministrazione _____;
- di aver conseguito a far data dal _____ il seguente inquadramento _____;
- sede di servizio attuale _____;
- (eventuale) dottorato di ricerca in _____ ovvero diploma di specializzazione in _____ conseguito il _____ presso _____;
- dipendente statale reclutato a seguito di corso-concorso SI NO

- **posizione b)**

- di essere in possesso della qualifica di dirigente presso il seguente ente _____;
- di aver conseguito a far data dal _____ il seguente inquadramento _____;
- sede di servizio attuale _____;

- **posizione c)**

- di aver ricoperto i seguenti incarichi dirigenziali (o equiparati) presso le seguenti amministrazioni pubbliche _____;
- indicare i periodi di servizio prestati nelle suddette funzioni: _____
_____;

- **posizione d)**

- di aver ricoperto i seguenti incarichi in posizione apicale presso i seguenti enti od organismi internazionali _____;
- indicare i periodi di servizio prestati nelle suddette funzioni _____;

(Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il/la candidato/a appartiene)

12. di non avere/avere usufruito di periodi di aspettativa per motivi di famiglia, personali o di studio nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio (in caso affermativo indicare il/i periodo/i e gli estremi del/i provvedimento/i _____
_____;

13. di aver svolto le funzioni dirigenziali senza valutazione negativa;

14. di conoscere la lingua inglese a livello avanzato;

15. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicare i servizi prestati nella pubblica amministrazione e gli eventuali motivi di risoluzione): _____

_____;

16. di non essere essere portatore di handicap¹ _____
_____ di non avere avere la necessità del seguente **ausilio** _____

¹ specificare il tipo di handicap posseduto.

di *non avere* avere la necessità dei **tempi aggiuntivi nella misura indicata nella certificazione medica allegata** come previsto dall'art. 4 lett. p) del presente bando;

17. di possedere i seguenti titoli di preferenza a parità di merito: _____

_____;

18. di avere l'idoneità fisica all'impiego;

19. che le comunicazioni relative al concorso devono essere inviate al seguente indirizzo:

_____ n.
di telefono _____ cell. _____ e-
mail _____ PEC _____

impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione.

Dichiara di essere consapevole che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o per le dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici/telematici o comunque imputabili a fatto di terzi.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente copia del documento di identità in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei suoi dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 101/2018.

DATA _____

FIRMA²

² la firma è obbligatoria pena la nullità della domanda.